

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

16 luglio -

Memoria mariana di origine devozionale. Il titolo del Carmelo ricorda l'eredità spirituale di Elia profeta, come contemplativo e strenuo difensore dell'unico Dio di Israele. Sul monte Carmelo, nel secolo XII, si raccolsero alcuni eremiti nell'intento di dedicarsi giorno e notte alla lode di Dio sotto il patrocinio della beata Vergine Maria. (Mess. Rom.)

Etimologia: Maria = amata da Dio, dall'egiziano; signora, dall'ebraico

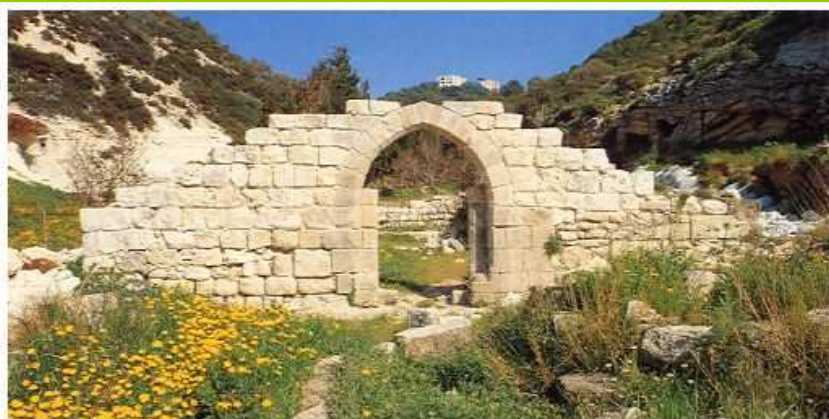
L'Ordine dei carmelitani, uno dei più antichi nella storia della Chiesa, anche se considera il profeta Elia come suo patriarca e modello, non ha un vero fondatore, ma ha un grande amore: il culto a Maria, onorata come Beata Vergine del Carmelo. "Il Carmelo - ha detto il carmelitano card. Piazza - esiste per Maria e Maria è tutto per il Carmelo, nella sua origine e nella sua storia, nella sua vita di lotte e di trionfi, nella sua vita interiore e spirituale". Elia e Maria vengono uniti in una narrazione che ha il sapore della leggenda. Riferisce il Libro delle istituzioni dei primi monaci: "In ricordo della visione che mostrò al profeta la venuta di questa Vergine sotto la figura di una piccola nube che saliva dalla terra verso il Carmelo (cfr. 1Re 18,20-45), i suddetti monaci, nell'anno novantatrè dell'Incarnazione del Figlio di Dio, distrussero la loro antica casa e costruirono in onore di questa prima Vergine votata a Dio una cappella sul monte Carmelo, vicino alla fontana di Elia".

Cacciati dai Saraceni nel XIII secolo, i monaci, che avevano frattanto ricevuto dal patriarca di Gerusalemme S. Alberto, già vescovo di Vercelli, una regola approvata nel 1226 da papa Onorio III, ripararono in Occidente e vi fondarono vari monasteri, superando varie difficoltà, nelle quali però poterono sperimentare la particolare protezione della Vergine. Un episodio in particolare colpì i devoti: "I fratelli la supplicavano umilmente di liberarli da queste insidie infernali, lei che li aveva condotti in questi luoghi. A uno di loro, Simone Stock, mentre pregava così, la Madre di Dio apparve accompagnata da una moltitudine di angeli e tenendo nelle mani lo scapolare dell'ordine gli disse: Ecco il privilegio che dono a te e a tutti i figli del Carmelo: chiunque sarà rivestito di quest'abito sarà salvo".

I critici considerano spuria, cioè non autentica, la bolla di Giovanni XXII in cui si parla di questo privilegio "sabatino" di essere preservati dall'inferno e di essere liberati dal purgatorio il primo sabato dopo la morte, tuttavia molti papi ne hanno parlato in senso positivo. In una bolla dell'11 febbraio 1950 Pio XII invitava a "mettere in prima fila, tra le devozioni mariane, lo scapolare che è alla portata di tutti": inteso come "veste mariana", esso è infatti un ottimo simbolo della protezione della Madre celeste, mentre come "sacramentale" trae il suo valore dalle orazioni della Chiesa e dalla fiducia e dall'amore di coloro che lo indossano.

Storia sulla Devozione della Madonna del Carmine

Il Monte Carmelo, in Palestina, fin dal tempo dei Fenici (chiamati Filistei nella S.Bibbia) fu meta di anacoreti; lassù si ritirarono, dopo la morte di Gesù, alcuni cristiani aspiranti alla perfezione dei consigli evangelici e sul Carmelo



dedicarono il primo Tempio alla Vergine che perciò si chiamò **Madonna del Carmelo o del Carmine**.

Ma il Carmelo divenne insufficiente a contenere tutti quelli che si raccoglievano intorno ai primi *Carmelitani* e si ebbero così molti eremiti devoti alla Vergine sparsi in Palestina prima, e poi in Egitto ed in tutto l'Oriente.

Verso il 1150 finalmente si organizzarono a vita comune e si ebbero dei monasteri carmelitani che, col ritorno dei *Crociati*, si moltiplicarono anche in occidente e precisamente in Sicilia ed in Inghilterra.

L'approvazione dell'Ordine fu concessa dal *Papa Onofrio III* nel 1226 ed una conferma più solenne veniva data nel 1273 con *Concilio di Lione* che aboliva tutte le nuove Congregazioni, facendo però rimanere in vita solo Domenicani, Francescani, Carmelitani e Agostiniani.



A questo punto giova ricordare due fatti prodigiosi. Il 16 Luglio 1251 appariva la Vergine Santa a *San Simone Stock* d'origine inglese, che da qualche anno reggeva le sorti dell'Ordine inglese e, porgendogli lo *Scapolare*, gli diceva: “ *Prendi, o figlio diletto, questo Scapolare del tuo Ordine, segno distintivo della mia Confraternita. Ecco un segno di salute, di salvezza nei pericoli, di alleanza e di pace con voi in sempiterno. Chi morrà vestito di questo abito, non soffrirà il fuoco eterno.*”

Queste parole della Madonna non ci dispensano dal vivere secondo la legge di Dio; ci promettono soltanto l'intercessione della Vergine per una santa morte.

Un secolo dopo l'apparizione a S. Simone Stock, la Vergine SS. del Carmine appariva al *Pontefice Giovanni XXII* e, dopo avergli raccomandato l'*Ordine del Carmelo*, gli prometteva di liberare i suoi confratelli dalle fiamme del *Purgatorio* il sabato successivo alla loro morte.



Questa seconda promessa della Vergine porta il nome di *Privilegio Sabatino* che ha origine dalla *Bolla Sabatina* dello stesso Pontefice Giovanni XXII e datata in Avignone il 3 marzo 1322.

Sua Santità Pio X con decreto della S. Congregazione del S. Ufficio del 16 dicembre 1910 concesse che lo *Scapolare* si potesse sostituire con una medaglia che portasse da una parte la effigie del *S. Cuore* e dall'altra quella della *Madonna* (preferibilmente del Carmine).

Per usufruire della Grande Promessa (fatta a S. Simone Stock), bisogna ricevere lo *Scapolare* da un sacerdote autorizzato, portarlo sempre addosso devotamente e iscriversi nei registri della Confraternita.

Per usufruire del *Privilegio Sabatino* bisogna inoltre osservare la castità del proprio stato recitare alcune preghiere che il sacerdote determina nell'atto di consegnare lo *Scapolare*.



WWW.CURINGA-IN.IT